Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

COMITATO ESECUTIVO

ESTRATTO DAL VERBALE N. 68 DELLA SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno quindici del mese di luglio alle ore 13,15 presso la sede di Fondi in Viale Piemonte n. 140, si è riunito, in presenza e in collegamento da remoto il Comitato Esecutivo convocato con note a mezzo pec protocolli n. 11377 del 11/07/2025 e n. 11397 del 14.07.2025.

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1137

OGGETTO: Lotto 601 – Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione di Latina Est, Latina Scalo e Carrara Pontenuovo II lotto funzionale II Stralcio – CUP B93J06000040002.
Affidamento incarico per supporto agronomico.
CIG: B7AA98E39E

Presenti, al momento dell'adozione del presente provvedimento, i Signori:

CONTI	**Pasquale**	**- Presidente**
BOSCHETTO	**Stefano Maria**	**- Vice Presidente**
CARNELLO	**Denis**	**- Componente**
PERFILI	**Argeo**	**- Vice Presidente**
ROSSI	**Antonio**	**- Componente**

Assente

Sono altresì presenti:

CORBO Natalino	**- Direttore Generale**
ZOCCHERATO Cristina	**- Direttore Area Amministrativa**

Presidente il Sig. **CONTI Pasquale**

Segretario la dott.ssa **ZOCCHERATO Cristina**

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n.4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n. 50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTO l'art. 120 della Legge Regionale 10/05/2001, n. 10;

VISTA la Legge Regionale 10/8/2016 n. 12;

VISTI gli artt. 6 e 7 della Legge Regionale 28/12/2018, n. 13;

VISTO lo Statuto consortile;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n.23/CE/2002 è stato sottoscritto l'accordo di programma ambientale per la riutilizzazione in agricoltura delle acque reflue degli impianti di depurazione di Latina Est, Latina Scalo e Sermoneta;
- con LR Lazio n.4/2006, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 5 al BURL n. 12 del 29/04/2006, la somma di € 3.500.000,00 è stata destinata al finanziamento per la realizzazione del secondo lotto funzionale del progetto "Utilizzazione in agricoltura acque reflue impianti di depurazione";
- con deliberazione consortile n.82/CE/2007 è stato approvato il progetto esecutivo riguardante i lavori per la "Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione" dell'importo complessivo di € 3.500.000,00, redatto dall'Ing. Luciano Landolfi;
- dal suddetto progetto è stato stralciato l'importo di € 940.000,00 per i lavori di "Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione di Latina Est, Latina Scalo e Carrara Pontenuovo II Lotto – I Stralcio Lotto 621", approvato con deliberazione consortile n.177/CE/2007, come opere complementari del I Lotto funzionale (Lotto 577);
- tra gli interventi oggetto di programmazione e finanziamento, la Regione Lazio ha individuato con il codice A4/7 il secondo stralcio funzionale dei lavori "Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione di Latina Est, Latina Scalo e Carrara Pontenuovo II Lotto" per l'importo complessivo di € 2.560.000,00;
- con deliberazione consortile n.1098/CE/2009 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi all'impresa D.P.R. Costruzioni S.p.a. di Napoli (NA);
- con contratto d'appalto in data 24/03/2010, P.G. 2111, il Consorzio (ex Agro Pontino) ha affidato alla D.P.R. Costruzioni S.p.A. l'esecuzione dei lavori "*Lotto 601 – Utilizzazione in agricoltura delle acque reflue impianti di depurazione Latina Est, Latina Scalo, Carrara Pontenuovo a servizio impianto irriguo Piegale II Lotto – II Stralcio*" per un importo, al netto del ribasso d'asta e comprensivo degli oneri per la sicurezza, di € 1.764.642,34, IVA inclusa;
- con atto di costituzione e conferimento del ramo d'azienda in data 24/11/2010 Rep. n.14939, alla D.P.R. Costruzioni S.p.A. subentrava nell'esecuzione del già menzionato contratto l'impresa Tiche s.r.l. di Napoli (NA);
- in seguito al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti, in data 11/01/2012 con apposito verbale è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori all'Impresa TICHE S.r.l.;

- in data 02/08/2013 i lavori sono stati sospesi in attesa della redazione di una perizia di variante;
- nel periodo giugno-settembre 2013 una serie di furti danneggiavano in maniera grave gli impianti di sollevamento in Latina scalo e Carrara Pontenuovo, nonché la stazione di sanificazione del Piegale, rendendo inutilizzabile l'impianto nelle parti funzionali realizzate con il I° e II° lotto I° stralcio;
- la Regione Lazio, con nota prot. n.358944/2014 (al protocollo consortile n.5974/2014), ha chiesto la trasmissione della perizia di variante ai fini del rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo delle economie di gara;
- la Regione Lazio, con nota prot. n.371511/2016 (al protocollo consortile n.8354/2016), ha comunicato che con determinazione n.A7137/2011 è stato disposto il disimpegno delle economie, pertanto la copertura del finanziamento complessivo ammontava ad € 2.193.438,02 e non era quindi in alcun caso possibile riconoscere somme eccedenti tale importo;
- con nota prot. n.9031/2016, il Consorzio (ex Agro Pontino) ha trasmesso nuovamente la richiesta di autorizzazione alla redazione di una perizia di variante, facendone presente la necessità ai fini dell'entrata in funzione dell'impianto e per non vanificare gli ingenti finanziamenti già erogati;
- la Regione Lazio, con nota prot. n.464198/2016 (al protocollo consortile n.10633/2016), ha riconfermato il disimpegno delle economie e che la copertura del finanziamento complessivo ammontava ad € 2.193.438,02;
- la soc. TICHE S.r.l., ditta appaltatrice del II° lotto II° stralcio, intanto aveva promosso nel 2015 giudizio presso il Tribunale Ordinario di Latina iscritto al numero di R.G. 1000/2015, contro il Consorzio (ex Agro Pontino), al fine di ottenere la risoluzione del contratto d'appalto, la condanna alla restituzione delle prestazioni rese nella misura complessiva di € 878.110,00, nonché il risarcimento dell'ulteriore maggior danno subito;
- il Consorzio (ex Agro Pontino) addiveniva successivamente ad una bozza di accordo stragiudiziale con l'Impresa appaltatrice TICHE S.r.l. per un importo complessivo di € 410.000,00 e comprendente: interessi legali e di mora per ritardati pagamenti dei SAL, chiusura contabile dei lavori eseguiti ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dei lavori incompiuti;
- la risoluzione della controversia in atto tra Consorzio (ex Agro Pontino) e l'impresa Tiche S.r.l. non avrebbe comunque consentito l'ultimazione dei lavori in oggetto e delle opere dei due precedenti lotti funzionali, sulle quali era necessario intervenire a causa dei danni subiti nel periodo giugno-settembre 2013;
- al fine di completare e rimettere in funzione l'intera opera, il Consorzio (ex Agro Pontino) ha redatto una terza perizia di variante e di completamento vers. 01-01 per un importo dei lavori a corpo al netto del ribasso d'asta del 16,31% di € 2.523.598,59, oltre oneri sicurezza pari ad € 113.926,76, non soggetti al ribasso, per un nuovo importo contrattuale di € 2.637.525,35;
- con nota protocollo consortile n.296/2018 è stata trasmessa la perizia di variante al Comitato Tecnico LL.PP ed alla competente Direzione Generale della Regione Lazio, ribadendo la necessità di completare l'opera nel suo complesso, al fine di rendere funzionali tutti i lotti del progetto generale originario; la realizzazione delle opere in variante consentono infatti la piena funzionalità di tutti i lotti del progetto generale e rappresentano un contributo importante nel quadro della attuale emergenza idrica nel settore irriguo (v. O.C.D.P.C. n.474 del 14.08.2017), nonché una risposta alla necessità di trovare soluzioni alternative all'approvvigionamento idrico per l'uso in agricoltura a causa della crescente domanda e contestuale impoverimento della sorgente del Ninfa che alimenta i canali dai quali viene effettuato il prelievo per il comprensorio irriguo d'interesse;

- nel corso dell'istruttoria tecnica si sono rese necessarie ulteriori integrazioni documentali, trasmesse dal Consorzio (ex Agro Pontino) con protocollo consortile n.1242/2018;
- il Comitato Tecnico LL.PP Regionale ha espresso parere favorevole sul progetto di variante, con voto n.5332/2018;
- la Direzione Regionale competente, con determinazione n.G02603/2018, ha impegnato la somma di € 1.167.447.97, a favore del Consorzio (ex Agro Pontino) per il completamento dei lavori di "*Utilizzazione in agricoltura acque reflue impianti di depurazione: Latina Est – Latina Scalo – Carrara Pontenuovo a servizio impianto di irrigazione Piegale*" e del relativo contenzioso;
- il nuovo importo contrattuale, a seguito della approvazione e concessione della perizia di variante, è quindi pari ad € 2.637.525,35, con un aumento di € 872.883,01 rispetto all'importo contrattuale originario (pari al 49,46% tra lavori in variante e di completamento);
- l'importo complessivo del quadro economico per l'esecuzione dell'opera è pari ad € 3.443.215,19;

CONSIDERATO CHE:

- i lavori sono conclusi ed è in fase di predisposizione tutta la documentazione necessaria ad avviare la procedura di collaudo;
- è necessario aggiornare il precedente "Protocollo di Intesa" con la redazione del «Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo in agricoltura» secondo quanto previsto dal DM n.185/2003 e Reg. UE 741/2020, relativo all'Accordo di programma Quadro APQ8, approvato con DGR Lazio n.325/2002 e con deliberazione consortile n.23/CE/2002, successivamente sottoscritto in data 8 novembre 2004 tra le parti, Presidente della Regione Lazio, Comuni di Latina e Sermoneta, Provincia di Latina, ATO 4, Arpa Lazio e Consorzio;
- per la redazione del «Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo in agricoltura», è necessario un supporto tecnico con riferimento alla parte agronomica e di gestione del rischio, secondo il DM n.185/2003 e Reg. UE 741/2020, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:
  - quantificazione dei bisogni di risorsa idrica delle utenze irrigue
  - regime termo-pluviometrico ed evapo-traspirativo medio riferito all'ambito locale
  - consumo medio per coltura e modalità di irrigazione (in funzione della tipologia di coltura)
  - colture presenti nell'area irrigua
  - identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi
  - valutazione dei rischi per l'ambiente e per la salute
  - individuazione delle popolazioni e degli ambienti a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali
  - individuazione dei Pericoli ambientali, recettori e potenziali effetti negativi dell'acqua affinata utilizzata per l'irrigazione agricola
  - misure preventive.

VISTO:

- l'art.50, comma 1, lettera b), del D.Lgs n.36/2023 s.m.i. prevede l'"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";
- il RUP, con il supporto dell'Ufficio Espropri, tramite corrispondenza e-mail ha acquisito il preventivo del 04/07/2025 dello Studio Associato Agronomi AGRONOMOS – Dott. Maurizio Morana e Dott.ssa Marilena Morisco (Partita IVA 02700640598, con sede in

Latina Viale Le Corbusier n.39), per la consulenza/supporto agronomico con un costo complessivo di € 1.268,80 compreso cassa previdenziale EPAP 4% (pari a € 40,00) e IVA 22% (pari a € 228,80),che prevede la seguente attività di supporto tecnico per la redazione del «Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo in agricoltura»:

contenuti agronomici:
- quantificazione dei bisogni di risorsa idrica delle utenze irrigue
- regime termo-pluviometrico ed evapo-traspirativo medio riferito all'ambito locale
- consumo medio per coltura e modalità di irrigazione (in funzione della tipologia di coltura)
- colture presenti nell'area irrigua

elementi della gestione del rischio:
- identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi
- valutazione dei rischi per l'ambiente e per la salute
- individuazione delle popolazioni e degli ambienti a rischio e delle vie di esposizione ai pericoli potenziali
- individuazione dei Pericoli ambientali, recettori e potenziali effetti negativi dell'acqua affinata utilizzata per l'irrigazione agricola
- misure preventive.

CONSIDERATO CHE è necessario adottare la presente delibera a contrarre ai sensi dell'art.17 co. 1 del D.Lgs. n.36/2023 s.m.i.;

VISTA la documentazione acquisita in data 08/07/2025 dalla Dott.ssa Marilena Morisco, tra cui la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. N.445/2000) comprensiva dell'attestazione di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento della quota di iscrizione professionale;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto dell'incarico per consulenza/supporto agronomico allo Studio Associato Agronomi AGRONOMOS (Partita IVA 02700640598 di Latina), con esecuzione affidata alla Dott.ssa Marilena Morisco, C.F. MRSMLN64C56A662Q, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Perugia al n.606, quale referente tecnico per le attività di cui in premessa;

SENTITO il parere del Direttore Generale;

a voti unanimi
D E L I B E R A

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI adottare la presente delibera a contrarre ai sensi dell'art.17 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

DI autorizzare il RUP all'affidamento del servizio di consulenza/supporto agronomico con esecuzione affidata alla Dott.ssa Marilena Morisco dello Studio Associato Agronomi AGRONOMOS (Partita IVA 02700640598 di Latina), ai sensi dell'art.50, comma 1, lettera b), del D.Lgs n.36/2023 s.m.i., per la redazione del «Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo in agricoltura», secondo quanto previsto dal DM n.185/2003 e Reg. UE 741/2020, con riferimento ai contenuti agronomici e per gli elementi della gestione del rischio, per un costo complessivo di di € 1.268,80 compreso cassa previdenziale EPAP 4% (pari a € 40,00) e IVA 22% (pari a € 228,00), come da preventivo acquisito con e-mail del 04/07/2025;

LA spesa di totale € 1.268,80, comprensiva del contributo della Cassa previdenziale (EPAP 4% pari a € 40,00) e dell'IVA (22% pari a € 228,80), grava, trattandosi di spesa generale, sul conto U.1.03.02.11.999 (ex Cap. 10307 A.LT) quale impegno A/144-25 del Bilancio di previsione esercizio 2025;

DI autorizzare il RUP e la struttura interna a svolgere le attività necessarie e propedeutiche all'affidamento del servizio di consulenza/supporto agronomico in oggetto;

DI autorizzare i competenti uffici consortili a modificare la spesa sopra indicata qualora dovesse risultare necessario all'atto della liquidazione della fattura del servizio di consulenza svolto, nei limiti degli stanziamenti del capitolo di spesa;

DI pubblicare la presente deliberazione sull'albo informatico del Consorzio, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Consortile.

IL PRESIDENTE
***(Pasquale CONTI*)**
F.to ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.Lgs. n.39/93

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cristina ZOCCHERATO)
F.to ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.Lgs. n.39/93